

Oggetto: *ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana; Anello Metropolitana di Napoli, Nuova linea metropolitana Piscinola - Secondigliano - Di Vittorio. Opere civili della tratta Piscinola – Secondigliano - Estratto del Decreto di Acquisizione coattiva ex art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001, particella n. 138 Foglio 17 N.C.T. comune di Napoli, proprietà ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI*

Premesso, che

- a. il Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento Trasporti Terrestri - TIF 5, con D.D. n.460 (TIF5)/211 NA del 28.03.2000, approvò in linea tecnica ed economica il progetto delle opere civili relative alla tratta Piscinola-Secondigliano della società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., con finanziamento a carico della legge 211/92;
- b. il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania convocò una Conferenza dei servizi per l'accertamento della conformità urbanistica conclusasi in data 11.04.2000, nel corso della la Regione Campania ed il Comune di Napoli richiesero una serie di integrazioni;
- c. con Decreto Dirigenziale n.61 del 14.02.2002 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano di cui alla suddetta conferenza dei servizi;
- d. con Decreto Dirigenziale n.121 del 04.03.2002 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu autorizzata l'occupazione d'urgenza, per la durata di anni tre, degli immobili necessari all'esecuzione delle opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano, da eseguirsi a cura della Todini Costruzioni Generali S.p.a., sulle aree su cui era stata dichiarata la pubblica utilità col suddetto D.D. n.61/2002;
- e. con Decreto Dirigenziale n.345 del 29.07.2005 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità venne ordinata l'esecuzione del piano particolareggiato di esecuzione trasmesso dalla società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. con la nota prot. 173 del 11/01/2005;
- f. in forza dei summenzionati decreti la società Todini Costruzioni Generali S.p.a. ha provveduto, in data 29.04.2002 ed in data 11.04.2006, alla consistenza ed alla contestuale immissione in possesso di una serie di aree in proprietà di codesta IACP, tra le quali una porzione di mq 800 della maggior estensione di mq 6.550 della particella n.2 Foglio 17 N.C.T. del Comune di Napoli;
- g. nel frattempo la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. produsse un nuovo progetto definitivo per tenere conto delle prescrizioni scaturite dalla conferenza dei servizi del 2000, ovvero la realizzazione di 2 nuove stazioni (Regina Margherita e Di Vittorio), gli adeguamenti alle opere civili per renderle congruenti con quelle realizzate sulla Linea 1 delle Metropolitana di Napoli e nuove opere di sistemazione esterna alle stazioni per la riqualificazione urbanistica delle aree attraversate;
- h. a seguito della redazione del nuovo progetto definitivo la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, convocò una nuova Conferenza dei servizi ai fini dei relativi pareri e della conformità urbanistica dell'opera, cfr nota n.353068 del 10.07.2003;
- i. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. trasmise il nuovo progetto agli Enti interessati con le note prot. n.163/RI del 27.06.2003 e n.167/RI del 02.07.2003;
- j. in data 03.09.2003 si è conclusa con esito favorevole la Conferenza dei servizi convocata per l'approvazione del progetto "Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana. Progetto per la ricostruzione della tratta Piscinola/Capodichino (stazione esclusa)";
- k. il parere favorevole dato in conferenza dal rappresentante del Comune di Napoli è stato ratificato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 20.01.2004, determinando variante agli strumenti urbanistici all'epoca vigenti;
- l. con Delibera di Giunta Regionale n. 246/2005 veniva approvato il verbale della suddetta conferenza e sancita l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, così come specificato con il successivo Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Trasporti n. 337/2007;

- m. con la Delibera di Giunta Regionale n. 181/2006 veniva approvato il progetto definitivo sottoposto alla suddetta conferenza dei servizi del 2003 e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
- n. con perizie prot. SCO/4303/08/9/184BUS/07 e prot. SCO/7994/08/9/184BUS/07 dell'Agenzia del Territorio furono stimati i valori delle aree di cui al D.D. n.121/2002, accettati dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli con la Delibera n.112 del 27/05/2009;
- o. con Decreto Dirigenziale n.311 del 01.07.2008 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu autorizzata l'occupazione d'urgenza delle ulteriori aree necessarie all'esecuzione delle opere così come modificate nel progetto presentato nella Conferenza dei servizi del 2003;
- p. in forza del summenzionato decreto di occupazione d'urgenza n.311/2008 venne immessa in possesso in data 04/09/2008 un'area dell'estensione di mq 1.025, di cui 615mq da espropriare e 410mq da occupare temporaneamente per l'esecuzione delle opere previste, della maggior superficie di mq 6.550 della particella n.2 Foglio 17 del N.C.T. del Comune di Napoli, di cui codesto IACP risulta proprietario in base ai registri catastali, le aree in questione risultano tuttora in possesso;
- q. con Delibera di Giunta Regionale n. 529/2008 è stato approvato il Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto in data 15.04.2008;
- r. con Decreto Dirigenziale n.22 del 23.02.2009 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità è stata decretata l'espropriazione definitiva e l'asservimento di una serie di immobili interessati dalle occupazioni di cui al D.D. 121/2002, nello specifico quelli interessati dal piano particolareggiato di esecuzione di cui al D.D. n.345/2005, tra i quali anche immobili dei quali l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli risulta proprietario, in particolare è stato decretato l'asservimento di mq 200 della particella n.2 Foglio 17;
- s. i suddetti DD.DD. n.181/2006, n.311/2008 sono stati prorogati fino al 07.09.2014 (cfr. DD.DD. n. 38/2001, n.176/2011 e 61/2013);
- t. in data 11.06.2010 venne sottoscritta dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli, innanzi al notaio Vittorio Margarita, apposita scrittura privata (reg. il 01.07.2010 in Napoli al n.9615/1T) per riscossione e quietanza di indennità per espropriazione, asservimento ed occupazione delle aree di cui al D.D. n.121/2002, già accettate con la summenzionata Delibera n.112 del 27/05/2009;
- u. nel summenzionato atto è stato indennizzato, tra l'altro, l'asservimento dei 200 mq previsti nel D.D. n. 22/2009;
- v. con le Delibere di Giunta Regionale n. 533/2010 e 534/2010 vennero di fatto sospesi i programmi di finanziamento che insistevano sulle opere in questione, con il relativo blocco dei pagamenti all'impresa appaltatrice e la conseguenziale sospensione delle lavorazioni;
- w. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., successivamente divenuta Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (da qui in poi abbreviato in EAV) e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012;
- x. dalla data del 28.12.2012 decorrono gli effetti giuridici dell'atto di fusione, per cui EAV subentra in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata Metrocampania Nordest S.r.l.;
- y. in data 07/09/2014 è venuto a scadere, per quanto summenzionato, in via definitiva, il procedimento espropriativo;
- z. con Delibera di Giunta Regionale n. 400 del 02/09/2015 venivano prolungati gli effetti del summenzionato Disciplinare di Concessione sino al 15.04.2016, e veniva data delega all'EAV s.r.l. per l'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi relativi agli interventi infrastrutturali per i quali è Concessionario - Soggetto Attuatore, tra cui quello in oggetto, in applicazione dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
- aa. il suddetto Disciplinare di Concessione è stato ulteriormente prorogato, nelle more della sottoscrizione del Contratto di programma di cui alla D.G.R. n.143/2016, fino al 15/04/2017 con la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 07/06/2016, con la conferma della delega all'EAV s.r.l. all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi;

- bb. in data 05.07.2016 è stato dato avvio al procedimento per l'apposizione del nuovo vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in oggetto, con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico per le espropriazioni";
- cc. in data 06.07.2016 è stata indetta una Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera;
- dd. in data 25.10.2016, con Provvedimento del Presidente del CdA dell'EAV n.72, si è conclusa la suddetta Conferenza dei servizi;
- ee. in data 30.12.2016 la Giunta Comunale di Napoli ha emesso la delibera n.840 di proposta al Consiglio di ratifica del parere favorevole emesso dal Comune nella conferenza dei servizi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- ff. in data 06.03.2017 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della progettazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, c.5, D.P.R. n.327/2001;
- gg. nella seduta del Consiglio Comunale del 06.03.2017 con delibera n. 3 è stata approvata la proposta di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.840 ed è quindi stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della vigente normativa, immediatamente esecutivo.
- hh. con Provvedimento del Presidente del CdA n.111 del 08/05/2017, pubblicato sul BUR Campania n. 41 del 22/05/2017, è stato approvato il progetto in questione e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
- ii. con D.G.R. n.489 del 27/07/2017 è stato approvato lo schema del nuovo disciplinare di concessione tra Regione Campania ed EAV, nel quale è contenuta delega totale e traslativa di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi infrastrutturali per i quali è Concessionario / Soggetto Attuatore;
- jj. con nota prot. INCO 17/M/149 del 19/10/2017 è stata comunicata all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli l'approvazione del nuovo progetto definitivo e la nuova dichiarazione di pubblica utilità ex art. 17 de D.P.R. n. 327/2001 nonché convocazione volta alla verifica in contraddittorio della consistenza delle aree in oggetto
- kk. in data 10.11.2017 è stato svolto un sopralluogo finalizzato alla verifica dello stato di consistenza delle aree occupate da cui è emersa una modifica irreversibile delle stesse;
- ll. con nota prot. EAV-0018138-2017 del 16/11/2017 è stato inoltrato regolare avvio del procedimento di acquisizione coattiva ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli;
- mm. con nota prot. EAV-0019611-2017 del 11/12/2017 è stato comunicato l'esito del sopralluogo svolto e convocato contestualmente un rappresentante dell'Istituto per il tentativo di addivenire ad un accordo transattivo/traslativo dei cespiti interessati dall'irreversibile trasformazione per scopi di interesse pubblico;
- nn. con nota acquisita al prot. EAV-0002963-2018 del 08/02/2018 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha accettato l'importo di €159.641,74 offerto da EAV, rinunciando di fatto al danno per l'occupazione illegittima;
- oo. con Provvedimento n.195 del 30/03/2018 è stato disposto il pagamento degli importi accettati;
- pp. con bonifico del 18/06/2018 l'importo suddetto è stato regolarmente versato sul conto corrente indicato dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli, giusta quietanza acquisita al ns prot. EAV-0014156-2018 del 22/06/2018;
- qq. con nota acquisita al prot. EAV-0016233-2018 del 16/07/2018 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli ha trasmesso quietanza liberatoria delle somme incassate;
- rr. è stato effettuato il frazionamento protocollo n.NA0062549 del 25/03/2020.

Visti,

- 1) la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- 2) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- 3) l'art. 42 bis del succitato Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- 4) l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
- 5) la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;

- 6) il computo estimativo che ha determinato la misura dell'indennizzo spettante per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e del risarcimento dei danni per occupazione illegittima, ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 42bis del DPR 327/2001, nei seguenti importi:
- 7) danno patrimoniale, pari al valore venale dell'area occupata illegittimamente, ammontante a $615,00 \text{ mq} \times 183,00 \text{ €/mq} = €112.545,00$;
- 8) danno non patrimoniale, calcolato nella misura del 10% del danno patrimoniale, ammontante a $10\% \times 112.545 = €11.254,50$;
- 9) indennità per l'occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.P.R. n.327/2001, pari ad €35.842,24, calcolata dalla data di immissione in possesso fino alla scadenza del precedente vincolo preordinato all'esproprio (07/09/2014), nella misura di 1/12 annuo (1/24 mese e relative frazioni) del valore già accettato come al punto n. delle premesse, pari ad $1.025,00 \text{ mq} \times 70,00 \text{ €/mq} = €71.750,00$, il dettaglio del calcolo è riportato nel prospetto seguente
- 10) l'attestazione di ammissibilità degli importi rendicontabili sul Quadro Economico dell'intervento progettuale a firma del RUP prot. EAV-0003710-2018 del 16/02/2018;
- 11) la quietanza liberatoria acquisita al prot. EAV-0016233-2018 del 16/07/2018.

CONSIDERATO, che

1. sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti nelle strutture della camera di ventilazione progr.km 0+510 della linea metropolitana Piscinola – Di Vittorio denominata;
2. i lavori per il completamento delle opere di cui sopra sono tuttora in corso;
3. le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto nelle more della realizzazione delle opere è venuto a scadere in via definitiva il vincolo preordinato all'esproprio;
4. le opere suddette fanno tuttora parte del progetto, riapprovato con il Provvedimento di cui al punto hh. delle premesse;
5. la scelta del sito per la realizzazione di dette opere è stata determinata dallo stato di urbanizzazione delle aree attraversate e dalle imprescindibili indicazioni progettuali;
6. l'immobile occupato è stato effettivamente utilizzato per la realizzazione dell'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
7. le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
8. la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti al legittimo proprietario nelle condizioni originarie;
9. preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento della parte di stazione che grava sulla proprietà occupata (con conseguente inutilizzabilità dell'intera stazione che rimarrebbe monca di una parte essenziale per il suo funzionamento), supererebbe il valore di mercato del bene ablativo. Pertanto, verificata "l'assenza di ragionevoli alternative" all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le "attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico" ne giustificano la sua emanazione.

Tutto ciò premesso e considerato, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentato nella planimetria di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Napoli:

- 1) terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 17 del comune di Napoli p.la 138 (ex 2) per l'intera superficie di are 6 centiare 15, in ditta ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, C.F./P.IVA 80014970638.

Prezzo complessivo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree e per l'indennità di occupazione d'urgenza inerente il vecchio procedimento espropriativo scaduto ex art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 ammontante ad €159.641,74 (euro centocinquantanovesemilaseicentoquarantuno/74).

L'importo di cui sopra è suddiviso nelle seguenti voci:

- 1) €123.799,50 (euro centoventitremilasettecentonovantanove/50), per l'acquisizione dell'area ex art. 42-bis del d.P.R. n. 327/2001;
- 2) €35.842,24 (euro trentacinquemilaottocentoquarantadue/24), per l'occupazione ex art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001.

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni oggetto di espropriazione potrà proporre opposizione al pagamento dell'indennità suddetta, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturmo Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturmo@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali

Il Dirigente

Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 21/04/2020 09:08:04

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Umberto De Gregorio

Firmato da: Umberto De Gregorio
Data: 21/04/2020 10:50:36